

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 31 di lunedì 20 aprile 2020**

Alessandra Sensini: sarà un bel futuro (video)

## **Vela e regate in Liguria:**

La 68a Rolex Giraglia slitta al 2021

Rinviata al 2021 la "Rotta su Pisa"

Vecchie vele: il leudo FELICE MANIN

Vecchie vele: l'origine di un piatto famoso in USA, il cioppino (cioppin)

## **... e oltre:**

Dolfo e il paperotto Olindo (Favolina per bambini, soprattutto per i piccoli che non sanno nuotare)  
Match Race Show, manager e velisti si "sfidano" in un confronto one to one

## **Coronavirus:**

FAQ: cosa puoi e non puoi fare con la barca (a terra e in mare)

Il team Luna Rossa si taglia gli stipendi e acquista ventilatori polmonari per gli ospedali sardi

E dopo il Coronavirus... Il nostro patto con il mare

Ecco l'attività fisica consigliata in quarantena

O coronn-a

## **Su facebook I Zona FIV:**

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

## **Su [www.primazona.org](http://www.primazona.org):**

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

## **ALESSANDRA SENSINI: SARÀ UN BEL FUTURO**

18 aprile - Intervista al DT Giovanile FIV (e vicepresidente CONI), che parla del significato del rinvio di un anno delle Olimpiadi, del mix di difficoltà e opportunità che apre per gli atleti a seconda delle età e delle prospettive. E poi (dopo una bella bicicletta mattutina con la Tramontana...) spiega il grande lavoro che si fa con i 100 atleti delle squadre giovanili in clausura...

### **Video**

(Saily)

## **LA 68a ROLEX GIRAGLIA SLITTA AL 2021**

18 aprile - A causa del perdurare dell'incertezza, derivante dalla pandemia COVID 19 che in questo periodo coinvolge tutti gli aspetti della vita sociale, economica, e sportiva dell'intera società. Alla luce anche delle recenti disposizioni in materia sportiva dei Governi e delle Autorità sportive italiane e francesi, anche lo Yacht Club Italiano, d'accordo con i Partner e i Club organizzatori, ha deciso di annullare la 68ma edizione della Rolex Giraglia.

La regata, in programma dal 5 al 13 giugno tra Saint-Tropez e Genova, è stata rinviata al prossimo anno dall'11 al 19 Giugno 2021.

### **Leggi tutto**

(Liguria Sport)

## **RINVIATA AL 2021 LA "ROTTA SU PISA"**

19 aprile - Anche lo sport deve fare i conti con il Covid 19 e tra tante manifestazioni annullate c'è anche la I edizione della regata ROTTA SU PISA, per l'organizzazione della quale il Varazze Club Nautico ed lo Yacht Club Marina di Pisa avevano creato un sodalizio e messo insieme le energie .

Ringraziamo tutti gli armatori che si sono iscritti, tutti quelli che hanno mostrato interesse verso questo evento e i partners che ci hanno sostenuto.

Vi diamo l'appuntamento per il prossimo anno.

Segnate già sulla vostra agenda il 14 e 15 maggio 2021 per la I edizione della Rotta su Pisa.  
(VCN e YCRP)

### **VECCHIE VELE: il leudo FELICE MANIN**

Il leudo (\*) Felice Manin fu varato nel 1891 a S. Michele di Pagana (Rapallo), e più precisamente in località Trelo, dallo scalo del padre del Mastro d'Ascia Attilio " Tilio " Valle. Secondo il Registro Navale del 1948 si tratta di una barca di 24,89 tonnellate di stazza lorda e 18,92 di netta, avente le seguenti dimensioni di stazza: m. 15,60 x 4,86 x 1,87. Nel 1893, benchè di proprietà di Emanuele Ghio " Cumbinemu " di Renà (Riva Trigoso), appare sotto gli armi di Teresa Lena e Teresa Stagnaro, famigliari di Emanuele, mentre in seguito figurerà come armatrice Maria Ghio di Giovanni. Come ha raccontato il nipote Evaldo Chiappara, lo stesso armatore gestì pure il Leudo Enrico, la Pareggia Battista e la Scuna Alba.

#### **Leggi tutto**

#### ***Cose l'ea un leudo***

*In barco bello ma strano e da camin,  
costruio in legno e o l'ea marin,  
o ghe avviva a coverta alluna  
e ghe voiva in bon maina pe savéighe cammina  
o gh'aveiva solo in torto:  
de aveighe l'erbo storto.*

*O barometro e a buscioa i l'ean i strumenti  
i dui soli, de bordo, a quelli tempi  
ché se no se orientavimo co-e stelle  
de vidue o ghe ne saiae stou de belle,  
e un stipetto a gh'ea in'arbanella.*

*De baxaicò, conserva, peive, sa e cannella;  
a giarretta de l'euio, un cestin con cioule,  
aggio e patate, faxeu secchi  
stocchefiscio, baccalà, fain-a, riso e spaghetti;  
un sacco de galletta  
de sardo una formaggetta,  
una bariletta de vin (ch'o no l'ea bonarda)  
e pe l'aegua o gh'èa a benarda.*

(Compagnia delle Vele Latine – La Spezia)

(\*) Il leudo è un'imbarcazione a vela da lavoro adibita principalmente al trasporto e talvolta alla pesca. Sua caratteristica peculiare è quella di essere una barca alturiera operativa a partire dalle spiagge e quindi autosufficiente poiché non necessita di alcuna attrezzatura portuale.

Le dimensioni, la forma e l'attrezzatura sono funzionali a questa particolarità di esercizio che richiede un alaggio rapido anche a pieno carico.

La lunghezza dello scafo si aggira sui 15 - 16 metri, la larghezza è di circa 6 metri, il puntale non raggiunge i 2 metri, mentre l'altezza di costruzione supera i 4 metri. La stazza lorda oltrepassa di poco le 20 tonnellate mentre la capacità di carico può raggiungere anche le 25 - 30 tonnellate di peso.

L'attrezzatura velica è costituita da un solo albero a pioppo, cioè in un solo pezzo, fortemente inclinato verso prua e con la testa a calcese e la cui lunghezza, dal piede appoggiato sulla scassa, è leggermente inferiore a quella dello scafo.

L'albero, privo di crocette e di sartiame fisso, è armato con una vela latina retta da un'antenna composita lunga quasi 20 metri e costituita normalmente da tre elementi. La velatura è completata da un fiocco di grandi dimensioni murato su di un bompreso rientrabile, la cui lunghezza può superare i 6 metri.

La forma dello scafo ricorda quella del gozzo ligure, con la prua alta leggermente protesa in avanti, il dritto sporgente a formare la classica pernaccia, un cavallino longitudinale accentuato e la poppa a cuneo con il dritto pressoché verticale che porta un timone a barra, sfilabile anche parzialmente, originariamente a calumo, cioè sporgente sotto lo scafo a formare pinna di deriva.

Trasversalmente lo scafo è caratterizzato da un bolzone molto accentuato, cioè da un piano di coperta

fortemente bombato, detto a schiena d'asino. Il fondo è abbastanza piano e i fianchi svasati; la loro unione determina un ginocchio marcato nella sezione maestra che si annulla con l'avvicinarsi alle sezioni prodiere e poppiere.

La chiglia, in legno massiccio a sezione quasi quadra, sporge sotto lo scafo per una quindicina di centimetri. Dall'unione fra lo scafo e il piano di coperta, sul trincarino, si innalza un'imponente impavesata che determina un vero e proprio parapetto traforato da una lunga serie di ombrinali semicircolari. Le forme dello scafo sono generalmente piene, più accentuate a prua che a poppa. Il carico delle stive avviene tramite due grandi boccaporti disposti a proravia ed a poppavia dell'albero mentre all'equipaggio sono riservati gli spazi ricavati alle estremità dell'imbarcazione: il comandante e un aiuto a poppa, nella camera dove, grazie ad un tambuccio, si poteva stare in piedi; gli altri due o tre marinai sotto la prua.

L'aspetto d'insieme dell'imbarcazione è improntato ad una grande armonia di forme e di volumi che la fanno apparire, quando è in acqua, molto più piccola di quanto non sia nella realtà; solo il raffronto diretto con le altre barche restituisce al leudo l'imponenza dei suoi oltre venti metri di lunghezza fuori tutto.

### **Foto su facebook I Zona FIV:**

. Foto 1: il leudo Felice Manin in navigazione nel Mar Ligure durante le "prove di macchina" dopo il restauro del 1982. Sullo sfondo si intravede la città di Camogli ed il Monte di Portofino.

Successivamente affronterà la traversata atlantica che lo porterà nei Caraibi ed a New York.

. Foto 2: I leudi che venivano utilizzati in coppia per il traino della rete a strascico in genovese erano chiamati *trattanuìn*. Erano barche gemelle in quanto dovevano avere la stessa velocità ed uguale forza di traino per non divergere durante la navigazione. Collegate le due estremità della rete alla poppa, giravano il golfo in lungo ed in largo con rotta parallela sin tanto che, accostate le due imbarcazioni, si salpava la rete per catturare i pesci che erano finiti nel sacco al fondo del "mestiere".

. Foto 3: Al ritorno dalla fruttuosa battuta di pesca, alato il leudo a riva, si sbarcano le reti con ancora i pesci nelle maglie. Preziosa in questo era l'opera delle donne per la loro abilità nell'estrarre i pesci dalle maglie senza guastare né questi né quelle, che poi erano loro che avrebbero dovuto rammendare il "mestiere", ed erano più abili degli uomini a stipare velocemente ed in bell'ordine il pescato nelle *corbe* (ceste).

. Foto 4: L'alaggio del leudo "rivano" doveva avvenire anche con il mare grosso. L'operazione era abbastanza rischiosa e solo l'esperienza poteva evitare il naufragio: senza motore ed impossibile l'uso della vela, bisognava avvicinarsi perpendicolarmente alla riva a forza di remi, sollevare il timone ed agganciarsi al paranco infilando le penne ingrossate di sevo sotto la chiglia mentre la pesante barca saliva, per recuperarle dopo il passaggio prima che il mare le portasse via. Tuttavia per i pescatori era un'operazione abbastanza consueta.

. Foto 5: Un leudo vinacciere tirato in secco sull'arenile di Sestri Levante. Si notano, posate sulla spiaggia tra i gozzi, le botti del vino. Per caricare e scaricare il vino senza fatica, dopo aver sistemato a terra una botte vuota lo si travasava con una pompa a mano e per caduta per poi calare a terra la botte vuotata e riempirla con quella successiva, e così via. L'operazione non durava molto, visto il gran numero di volontari che attirava...

. Foto 6: Un leudo scarica sabbia nel porto di Genova ai primi del 1900. Oltre che per l'edilizia e le costruzioni in genere, la sabbia ed il pietrisco erano anche richiesti per zavorrare i velieri che, scaricati della merce, con le stive vuote divenivano instabili. Gli addetti a questa specifica fornitura erano chiamati *minolli*, che tradotto in italiano significa *zavorrai*.

(Archivio Agenzia Bozzo - Camogli)

### **VECCHIE VELE: L'ORIGINE DI UN PIATTO FAMOSO IN USA, IL CIOPPINO (cioppin)**

Foto su facebook I Zona FIV: Questo è un leudo che veniva utilizzato dai pescatori liguri emigrati in California nel 1800. Nel porto di San Francisco vi era uno specchio acqueo appositamente loro riservato. Oggi queste imbarcazioni non esistono più, tuttavia questi pescatori hanno portato e lasciato in eredità alla città di San Francisco una tradizione ligure che dura tutt'ora: uno speciale piatto, un apprezzato gioiello culinario chiamato "*cioppino*" che consiste in una zuppa di pesci diversi, a seconda di quello che si era pescato, amalgamati con maestria, nata per necessità sulle barche da pesca diversi secoli fa ed in uso ancora oggi.

**Leggi tutto**

## **DOLFO E IL PAPEROTTO OLINDO**

### **Favolina per bambini, soprattutto per i piccoli che non sanno nuotare**

Dolfo era un lupacchiotto dalle lunghe orecchie pelose. Viveva in un bosco immenso ed era l'unico cucciolo di una grande famiglia di lupi. Era quindi sempre solo, non aveva coetanei con cui giocare e passava le giornate gironzolando nel bosco osservando i fiori che sbocciavano, le farfalle che svolazzavano qua e là e le lucertole distese al sole. Un giorno fu attratto da un gran vociare, si avvicinò pian piano e, nascosto da un cespuglio, vide sulla riva di uno stagno, un'intera covata di paperotti che giocavano allegramente. Uno metteva il capino sotto l'aluccia e gli altri si nascondevano lì intorno. Poi, ad un segnale convenuto, il papero tirava su il capino ed iniziava a cercare i compagni e qui si scatenava il vero divertimento. Ed anche Dolfo si divertiva molto a guardarli, erano così buffi quando correvano con quelle loro gambette corte! Ad un tratto però un papero venne a nascondersi proprio dietro il cespuglio dove era acquattato Dolfo: - Chi sei tu? Che cosa fai qui?- Chiese il paperotto per niente spaventato. - Sono Dolfo, vi stavo guardando - Lo disse con un musetto così triste che al paperotto venne istintivo rispondergli: - Io mi chiamo Olindo, vuoi giocare con noi?-. Dolfo non aspettava altro! - Fermi, fermi tutti! - Gridò il papero: - Ricominciamo da capo, abbiamo un compagno nuovo che vuol giocare con noi ...

### **Leggi tutto**

(Luisa Franza)

## **MATCH RACE SHOW, MANAGER E VELISTI SI "SFIDANO" IN UN CONFRONTO ONE TO ONE**

### **Il talk sportivo ha aperto l'evento di lancio di Monina Corporate Sailing**

### **Nuovi progetti dedicati agli eventi aziendali**

Cosa accomuna le esperienze di un manager e di un velista nello svolgimento delle loro attività? E' questa la domanda sulla quale ruotano gli incontri "Match Race Show" che Monina Corporate Sailing, in collaborazione con Genuina Hub, organizza *a partire da lunedì 20 aprile per quattro settimane sul web dalle 18*. Una "sfida" one to one, proprio come avviene nelle regate del più ambito trofeo velico al mondo, l'America's Cup, che ogni volta vedrà nuovi protagonisti confrontarsi per 45 minuti su temi comuni con l'intento di contribuire alla definizione di nuove mete e le rotte per raggiungerle.

Come ci sentiamo oggi in bonaccia o in tempesta?

Il match race show affronta infatti tematiche che in questo contesto sono comuni in molte realtà aziendali così come durante le regate e che sicuramente vedranno un cambiamento di approccio.

### **Leggi tutto**

(Monina Corporate Sailing)

## **FAQ: COSA PUOI E NON PUOI FARE CON LA BARCA (a terra e in mare)**

15 aprile - A seguito di numerosissime domande, facciamo il punto sulla situazione oggi, tenendo conto delle ultime novità. La Liguria fa da apripista e da il via libera a terminare i lavori sulle barche da parte dei cantieri nautici e consente la manutenzione dei porti turistici. Si riparte in epoca coronavirus? No, solo i professionisti possono svolgere, con le dovute precauzioni, queste attività che invece restano inibite a chi non svolge attività professionale. I decreto parla chiaro, lavori a bordo delle barche da diporto, siano esse a terra o all'ormeggio, devono essere rese da terzi (artigiani o aziende).

### **Leggi tutto**

(Giornale della vela)

NdR: si può andare fino alla barca solo se ti porti appresso il cane !

## **IL TEAM LUNA ROSSA SI TAGLIA GLI STIPENDI**

### **e acquista ventilatori polmonari per gli ospedali sardi**

17 aprile - Nessuna regata, almeno per il momento e un gesto di solidarietà nei confronti della Sardegna, grazie al taglio degli stipendi. Il team di Luna Rossa Prada Pirelli ha aderito ad un piano di riduzione degli stipendi per andare incontro alla situazione economica che sta colpendo in questo momento il Paese e il mondo intero.(\*)

Tra pochi giorni, da giovedì 23 a domenica 26 aprile, a Cagliari, si sarebbe dovuta disputare la tappa sarda dell'America's Cup World Series, che però è stata annullata a causa del Coronavirus. Nonostante la mancanza dello spettacolo in acqua, non è mancato lo spettacolo a terra.

Guidati da spirito di responsabilità e solidarietà nei confronti del territorio che li ospita, i membri del team Luna Rossa Prada Pirelli hanno deciso di destinare parte della somma derivata dal taglio degli stipendi al sostegno delle strutture ospedaliere della Regione Sardegna nella lotta al Coronavirus.

### **Leggi tutto**

(Giuseppe Orrù – Liguria Nautica)

### **.. E DOPO IL CORONAVIRUS... IL NOSTRO PATTO CON IL MARE**

17 aprile - Delfini che nuotano nei porti, da Cagliari e Palma di Maiorca alla Turchia. Balenottere in viaggio da Lampedusa all'Elba. Fenicotteri e aironi sugli arenili. Acque chiare in Laguna a Venezia. Il mare in libertà che fa a meno di noi, rintanati come siamo nella quarantena da COVID-19. Spiagge, una volta affollate nei ponti di primavera, ora deserte. E l'occhio si perde. Cento metri da casa, per chi può almeno annusarlo, il mare. Rigorosamente da soli e solo una volta al giorno. Alzi la testa e guardi di nuovo in alto. Vedi il cielo azzurro. Poi qualche batuffolo bianco. Aria calda che si alza dalla pianura e aria fresca dal mare che occupa quello spazio vuoto. Vento. Già, quella brezza con cui abbiamo giocato, poi ci siamo divertiti e con cui molti di noi hanno anche lavorato.

Vedi gli uccelli che passeggiano sull'arenile. Vita che si muove sotto la superficie dell'acqua cristallina, arrivando fin dove mai l'avevi vista. Nessun rumore, solo suoni. Equilibrio e pulizia.

#### **Leggi tutto**

(Michele Tognozzi - Farevela)

### **ECCO L'ATTIVITÀ FISICA CONSIGLIATA IN QUARANTENA**

19 aprile - Il Covid-19 ha drammaticamente sconvolto la nostra vita, ha modificato o cancellato la gran parte delle attività che caratterizzavano la nostra quotidianità e ha messo l'umanità intera di fronte alla necessità di un nuovo brusco adattamento come non succedeva dagli anni delle guerre.

La vita in quarantena impone di restare categoricamente tra le mura domestiche per settimane e questo risulta per tutti una novità e potrebbe costituire un reale rischio per la nostra salute psico-fisica.

La maggior parte delle persone, nonostante la sedentarietà che caratterizza la nostra civiltà, sono ormai coscienti che, per garantire il loro wellness, oltre a una dieta bilanciata debbano praticare attività fisica.

#### **Leggi e vedi tutto**

(Stelle nello sport)

### **O CORONN-A**

Stæme lónxi  
n'âmiaeme  
no parlæme  
no tochæme  
o coronn-a o no perdonn-a  
e pe òua o no n'abandonn-a  
òua però speremmo bén  
che con mascherinn-e e goanti  
o se ne vagghe bén bén fïto  
e o caminn-e bello drïto  
pròpio sènsa tànti incànti  
e . . . màncò tròppo avanti.

(Gianfilippo Noceti)

### **IL CORONA**

Statemi lontano  
non guardatemi  
non parlatemi  
non toccatemi  
il corona non perdona  
e per ora non ci abbandona  
ora però speriamo bene  
che con mascherine e guanti  
se ne vada al più presto  
e che cammini bello dritto  
proprio senza tanti incanti  
e ... neanche troppo avanti.

-----

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo [primazona@primazona.org](mailto:primazona@primazona.org) tra i contatti preferiti

*Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela*  
Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557  
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto